

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Per la ricostruzione finanziaria

Punti interrogativi nel Bilancio delle spese

ROMA, 12 (per tel.) — Il «Corriere d'Informazioni» pubblica stasera il seguente articolo:
 Si continua a dire: economie sino all'osso, e si fa credere che per questa via, e non per altre, sia da ricercare la salvezza della nostra finanza. A prova di questa tesi si adducono i risultati che la politica delle economie ha realizzati in Inghilterra e negli Stati Uniti, dimenticando che i bilanci inglesi e nordamericani, come l'economia di quei due paesi, non sono affatto paragonabili al bilancio italiano e alle condizioni della nostra economia. L'on. Meda disse in un suo discorso alla Camera, che vi sono molti i quali della causa delle economie si sono fatti una specie di religione, e cui credono con fede di neofiti. La Commissione finanze e tesoro è da tempo che viene bandendo il programma delle rigorose economie, dichiarando che deve essere esclusa o rinviata qualunque spesa nuova che non sia improrogabile o di urgenza, e che anche le spese improprorabili ed urgenti siano in via di massima soppite da economie. La politica del Tesoro è diventata principalmente se non esclusivamente, la politica delle economie, e pare che si creda sul serio che basti sopprimere una spesa dal bilancio per sopprimerne la causa, e con ciò definitivamente la spesa stessa. Tutto ciò può essere altrettanto pericoloso, perchè la politica ne finanziaria del Tesoro, incapace di per sé stessa a produrre effetti durevoli, può dimenticare quella positiva che è la più importante, e che presso di noi deve pur troppo partire dal dato fondamentale di dovere fronteggiare con entrate un bilancio normale della spesa di parecchio superiore, a quello della guerra. Non considerando, a sufficienza questo punto di vista si corre il pericolo di fare una politica finanziaria a base di illusioni, o, in ogni modo, inadeguata. Poiché, una verità che è questa: per alcuni anni ancora il bilancio della spesa non sarà suscettibile di una riduzione; se in alcuni rami si vedranno delle economie, in altri si avranno delle maggiori spese, e le cause di nuove spese saranno tutt'altro che poco rilievo. Si crede di poter consolidare l'attuale spesa per gli impiegati. Ma come ridurre ciò, una volta che gli indici dei prezzi dei generi di consumo sono ovunque in aumento? Non è da sperarsi che la spesa per le industrie e per i servizi pubblici possa attenuarsi gran cosa, perchè essa è in relazione col prezzo delle materie prime e di taluni prodotti, e con la misura dei salari e degli stipendi, che non accennano a modificarsi sostanzialmente. Il deficit delle pubbliche imprese che complessivamente ora si aggira intorno al miliardo e mezzo, uno dei più gravi punti interrogativi del nostro bilancio. La spesa per i «lavori pubblici» è fra quelli che destano maggiori preoccupazioni. Si pensi che nel periodo post-bellico furono autorizzati oltre quattro miliardi per lavori pubblici, e vi è in qualche miliardo di nuove spese accennate. Ora, per quanto si annunzi l'abbandono di una parte del vastissimo programma dei lavori pubblici (cioè che in ogni caso non sarebbe che un semplice rinvio di spese), sembra però che per ora non possa essere suscettibile se non della modesta riduzione per i salari e nei prezzi di taluni materiali. Non si dimentichi poi, che tali punti poco si risentono finora nell'attività statale. In ogni modo, con l'inevitabile incremento della «disoccupazione», poco è a credersi che si voglia o si possa persistere in un programma di grandi economie nel bilancio dei lavori pubblici. Tutto ciò fa credere che questo possa essere uno dei punti interrogativi più urgenti e delle sorprese poco confortanti che si possono rappresentare la mancanza della del complessivo bilancio del bilancio.

ferenze notevoli da un esercizio all'altro, sia perchè ad operazioni di conversione della rendita per ora non è neppure da pensarsi. Per le spese militari, che nell'esercizio 1921-22 pesarono sul bilancio per quattro miliardi e seicento milioni, la Commissione Finanze e Tesoro vuole che sia attuato un programma di grandi economie, dicendo che esse vanno riesaminate e ridotte secondo una formula che tenga conto delle esigenze tecniche e della situazione della finanza pubblica. Pochi però credono alla attuazione di tale programma. Si ritiene anzi e non a torto che non risponda e non dia affidamento l'impostazione del bilancio della guerra per 1922-23 sia perchè l'ordinamento dell'esercito è ancora di là da venire, sia perchè gran parte della massa delle scorie militari è tutt'ora da ricostruire. Nel bilancio della marina poi, mancano i fondi per l'adozione di un programma organico di nuove costruzioni di navi, e povero e inadeguato si presenta quella parte di esso, che concerne la marina mercantile. Negli ambienti finanziari si è molto preoccupati di questo lato del bilancio generale dello Stato, ritenendosi che da esso siano a temersi serie sorprese. Tre altri punti deboli presenta il bilancio complessivo della spesa. Ciascuno di essi rappresenta un punto interrogativo, capace di alterare notevolmente la situazione finanziaria prevista per l'esercizio corrente e per alcuni degli esercizi venturi. Vi è anzitutto, la materia dei «risarcimenti dei danni di guerra», che sotto il riguardo finanziario, è altrettanto delicata quanto sotto il riguardo politico. Il modo come è congegnata la legge relativa al risarcimento dei danni di guerra dà a questo nucleo di spese una grande elasticità, la quale non si sa come e in quale misura potrà giocare nel bilancio in corso. Generalmente si ha la sensazione di una rilevante possibile maggiore spesa. In ogni modo i risarcimenti dei danni di guerra richiedono ancora diversi altri miliardi, che si andranno ad aggiungere ai circa sei miliardi spesi finora. Si pensi che i danni denunciati ammontano, in base ai prezzi anteguerra, a L. 7 miliardi e 120.173.722, e che tale somma va trattata in base al coefficiente di aumento del 450 per cento per avere il valore complessivo delle denunce in prezzi attuali. In secondo luogo la struttura del bilancio può essere seriamente turbata ed alterata da maggiori spese derivanti da «nuove eventualità della politica estera» e della «politica coloniale». Questa ultima è quanto mai instabile ed a continue sorprese, e perciò non è da escludersi che possa cagionare spese assai più rilevanti di quelle che si fanno entrare nell'ordinario calcolo di previsione. Ancora più incerta, più elastica, più ricca di elementi imprevedibili e tuttavia possibili è quella che si potrebbe chiamare la «finanza della politica estera». Basterebbe, come qualche fatto di questi giorni ci insegna, una minima modificazione del nostro indirizzo politico circa la cosiddetta ricostruzione economica e finanziaria di alcuni dei paesi vinti, oppure il minimo complicarsi delle vicende della politica orientale, per cagionare oneri atti a modificare fortemente la nostra situazione finanziaria. E tutto ciò da una sensazione che sotto tale aspetto, delle novità siano in vista. Vale la pena, a questo punto di ricordare che i trattati ci fanno obbligo di concorrere alle spese degli stati vincitori, eredi dell'Austria, per la liberazione dei territori dalla signoria degli Asburgo, a pagare il valore dei beni degli Stati austriaci trasferiti coi territori redenti, e insieme a concorrere al riparto del debito pubblico austriaco prebellico, in proporzione della potenzialità contributiva delle provincie riunite all'Italia. Chi non sa poi che uno dei punti delicatissimi della nostra situazione finanziaria è la condizione dei «bilanci degli enti locali»? Questo non è stato tenuto nel debito conto in nessuna delle esposizioni finanziarie. Finora si è valutata la situazione della nostra finanza astruendo del tutto, o quasi, da questo dato fondamentale del problema fiscale. Ebbene, esso è fra quelli che destano maggior nervolmente dei timori, e che più possono modificare i calcoli che fin qui si facevano circa la situazione del complessivo bilancio dello Stato. Parti di grave incertezza del bilancio della spesa sono quelle che concernono le spese e le anticipazioni per gli «Istituti Ospitalieri», le spese per la «pubblica beneficenza», quelle per il pareggio dei bilanci dei Comuni delle terre invase» e per «anticipazioni agli Enti locali dei territori annessi», le spese che possono eventualmente collegarsi alla soluzione del poderoso problema delle «ferrovie della Sudbahn»; infine, le spese che trovano la loro causa diretta nelle «variazioni dei cambi». Questi diversi rami di spese, possono in confronto alle previsioni, portare a sorprese di notevole rilievo finanziario. Per ultimo il nessuno accenno a vedere modificare le attuali condizioni in terne del paese, il pericolo di un rincararsi del fenomeno della disoccupazione, la possibilità di un peggioramento della situazione monetaria, con l'inevitabile conseguenza di una più forte pressione di interessi particolari in torno alle casse dello Stato, il cumulo di provvidenze statali che potranno essere richieste da un eventuale acuirsi della crisi economica, sono altrettanti possibili termini e fattori nuovi del bilancio della spesa e della sua «inquadratura nella situazione finanziaria generale. Io penso alle stregua di tutte queste considerazioni che la previsione del disavanzo di quattro milioni per l'esercizio 1922-23 e così il proposito di risanare la nostra finanza principalmente a mezzo di grandi economie, siano destinate a manifestarsi una costruzione finanziaria fondata sull'arena. Non si deve lasciar nulla di inteso per sopprimere tutte le spese superflue o di poco rendimento — e ve ne sono tante, e tutt'altro che di lieve entità. — una bisogna essere preparati a veder altre spese prendere il necessario sviluppo, e con ciò a vedere assorbite le economie. In ogni modo è una pura illusione che principalmente da un programma di economie debba o possa venire il risanamento della nostra finanza. All'atto pratico, esso si rivelerebbe un programma in gran parte utopistico, ed ogni utopia è pernicioso in materia finanziaria. VINCENZO TANGOREA Deputato al Parlamento

spar, ministro degli esteri circa le attuali questioni di politica estera. Il presidente del consiglio ha offerto oggi a mezzogiorno nella sua casa una colazione all'on. Schanzer.

La consegna delle decorazioni
 BRUXELLES, 12. — La consegna delle decorazioni che il Re d'Italia ha conferito agli ufficiali belgi è avvenuta con grande solennità. Il ministro per la difesa nazionale aveva riunito per la cerimonia nella gran sala dei generali al ministero tutti gli ufficiali della guarnigione. La cerimonia è stata improntata alla più grande cordialità e gli ufficiali belgi sono rimasti particolarmente commossi. Il colonnello Malteso, addetto militare italiano, prima di consegnare le numerose decorazioni ha pronunciato un discorso esprimente la simpatia dell'esercito italiano per l'esercito belga e gli ha risposto il ministro Devezze accennando alla grande parte sostenuta dall'Italia nella guerra. Alla cerimonia assisteva anche l'addetto navale italiano comandante Gabetti.

Parole entusiastiche della stampa belga
 BRUXELLES, 12. — I giornali della capitale e della provincia pubblicano lunghi resoconti della visita dei Sovrani d'Italia nel Belgio facendo specialmente rilevare l'entusiastica accoglienza che venne loro fatta. La Nation Belge scrive che i Sovrani d'Italia al loro ingresso sul territorio belga sono stati accolti coi sentimenti ispirati ai belgi dall'antica amicizia, rafforzata dopo la guerra dalla comunanza di sofferenze, di lotte e di aspirazioni. Il Vingtième Siècle dice: La visita dei Reali d'Italia suscita un vivo movimento di calorosa simpatia, giustificata dallo slancio generale che spinge l'Italia a valere, indignata dalla solvaggia aggressione di cui il Belgio era vittima, a lanciarsi nella mischia. Il Soir mette in rilievo l'unanimità con la quale la stampa belga, interprete dei sentimenti del popolo, saluta i Sovrani del nobile popolo italiano. Celebra tutte le virtù eroiche di cui diede prova durante la guerra ed esalta il suo ardore per il lavoro ed il suo amore di patria. I giornali di Liegi scrivono che le acclamazioni che hanno salutato i Sovrani italiani giungeranno fino in Italia a portare alla nazione sorella l'eco del fervido entusiasmo del popolo belga. I giornali di Anversa pubblicano le biografie dei Reali d'Italia e del ministro Schanzer. Dedicano lunghi articoli alle relazioni fra l'Italia ed il Belgio nella storia e rilevano che il Belgio non dimentica ciò che deve all'Italia, soggiungendo che la cordialità della quale saranno circondati i Sovrani italiani durante il loro soggiorno nel Belgio, contribuirà a rafforzare l'amicizia fra le due nazioni.

I nostri Sovrani nel Belgio
 Il programma durante la visita
 BRUXELLES, 12. — Ecco il programma dei Sovrani d'Italia durante la loro permanenza a Bruxelles: Oggi, giovedì ore 11: ricevimento del corpo diplomatico; ore 11,30 ricevimento della colonia italiana; ore 12,30, colazione presso i principi Napoleone; ore 14,30 dopo una escursione nei dintorni, ricevimento dei membri della società «Amicitia italo-belga»; alla sera pranzo al ministero degli affari esteri, quindi i sovrani assisteranno ad un ricevimento in municipio. Domani visita ad Anversa e alla sera pranzo all'Ambasciata d'Italia; sabato visita a Liegi e quindi partenza per l'Italia.

Il banchetto a Palazzo Reale
 BRUXELLES, 12. — Ieri sera i reali del Belgio hanno offerto a palazzo reale un pranzo di gala in onore dei Sovrani d'Italia. Hanno assistito al pranzo i membri della famiglia reale belga, il ministro degli esteri on. Schanzer, il min. della Real Casa d'Italia, sen. Mattioli Pasqualini, il primo aiutante di campo generale del Re d'Italia, generale Cittadini, i ministri belgi, le alte cariche civili e militari e dignitari di corte. Alla fine del pranzo il Re del Belgio ed il Re d'Italia si sono scambiati brindisi cordali.

La giornata dei Sovrani a Bruxelles
 BRUXELLES, 12. — Stamane il Re d'Italia si è recato in incognito a Lovanio per visitare la città ed osservare le rovine della università. Ritornato a Bruxelles verso le ore 11 ha ricevuto insieme alla Regina Elena il corpo diplomatico. I Sovrani erano circondati dall'ambasciatore d'Italia e dai dignitari dei loro seguiti. A mezzogiorno i Sovrani d'Italia hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dal Principe e dalla Principessa Napoleone. La Regina si è recata all'associazione nazionale della lavorazione dei merletti. Alle ore 12,30 è stata offerta una colazione dalla stampa belga ai giornalisti italiani a Bruxelles. Il ministro degli esteri italiano, on. Schanzer, ha avuto ieri nel pomeriggio un lungo colloquio con il presidente del consiglio, conte Theunis e con Ja-

impiegati avventizi addetti alla liquidazione dei danni di guerra presso le Intendenze della Regione, composta dal presidente sig. Emerigo Nicolò e dai consiglieri sigg. Zen Benvenuto e Rocca Emilio. La commissione espone ancora una volta i desiderata della classe formulando e ribadendo i concetti di cui il memoriale del 22 maggio a. c. Il ministro riconobbe egue le richieste presentate tanto è vero che fece chiamare l'Intendente di Finanza cav. Danzi per le informazioni e chiarimenti necessari per formarsi una chiara idea dei bisogni degli avventizi. S. E. assicurò la Commissione del suo personale interessamento per tutto quanto riguarda la classe. La rappresentanza sottopose l'omaggio degli associati, ringraziando della gentile accoglienza.

Mostra d'Arte Trevigiana
 La mostra d'arte Trevigiana sarà inaugurata lunedì 6 novembre ed avrà la durata di 15 giorni. Per la presentazione delle opere è stato fissato il termine del 29 ottobre alle ore 18.

Concorso internazionale per i cani poliziotti
 Fra le varie e divertenti manifestazioni per la festa di S. Martino nella nostra città, va elencata questa importantissima: il concorso internazionale per i cani di polizia. Tale concorso avrà luogo sul campo sportivo di Santa Maria della Rovere, domenica 5 novembre. Si prevede grande affluenza di cani appartenenti a varie nazionalità. I premi ammontano a L. 10.000.

D'Annunzio ai canottieri del Sile
 Alle gare di canottaggio di domenica svoltesi sul Lago di Garda, presero posto anche nostri «Canottieri Sile». Alle regate assisteva il Poeta soldato il quale ha espresso la sua ammirazione per il risultato delle gare avendo i «Canottieri Sile» sostenuto l'attacco dei Fioriati. All'unica società Veneta sul Lago di Garda, Gabriele D'Annunzio ha voluto fare omaggio della sua fotografia col seguente autografo: «Ai Canottieri Sile — L'ardito di Caposile — «Sempre Ardenti» — Sabato 8 ottobre 1922 — Gabriele D'Annunzio». La fotografia è esposta al pubblico nella vetrina di un negozio in Cal Maggiore.

Una zecca di un milione di falsi
 PALERMO, 12. — Vi diedi notizia della scoperta di una fabbrica di biglietti falsi nella tenuta del duca A. di S. Andrea. La squadra investigativa, che aveva rintracciato nella casa dove era stata impiantata la fabbrica circa cento mila lire false in biglietti da cento lire, ha proceduto oggi al sequestro di altri biglietti falsi della banca d'Italia per oltre un milione. E' stata sequestrata inoltre della carta filigranata finissima per la stampa dei dollari. La polizia di Palermo, d'accordo con la pubblica sicurezza di tutto il Regno continua le indagini.

Notizie in breve
 Una drammatica scena si è svolta nell'aula consiliare del Comune di Trascaso (Aquila). Durante la seduta la ventenne Antonietta Fidanza riuscì a penetrare nell'aula con la rivoltella in pugno e ne sparò tre colpi contro il sindaco Pasquale Venditti, il quale per fortuna rimase illeso. Causa del tentato omicidio, sarebbe una delusione amorosa.

Sei feriti e un moribondo vennero raccolti causa uno scontro del diretto proveniente da Roma, nei pressi di Acquapesa (Cosenza) con il direttissimo proveniente da Reggio.

Una donna è stata ammessa afar parte del Senato americano. Le donne americane esultano per questa che considerano come una grande vittoria.

Borsa di Milano
 MILANO, 12. — Rendita 72.80; Consolidato 81.50; B. Italia 1594; Commerciale 871; Credito 660; B. Roma 194.

Cambi: Parigi 177.35; Berna 437; Londra 103.80; New York 2347; Berlino 0.925; Vienna 0.03; Bukarest 13.90; Bruxelles 162.75; Praga 79.40.

Per "guarire", il marco
 BERLINO, 12. — Il consiglio del ministro ha discusso ieri le misure da adottarsi per fronteggiare un ulteriore ribasso del marco ed ha deciso una unanimità di proporre al presidente del Reich di emanare subito un decreto urgente riguardante restrizioni sulla speculazione delle divise. Il consiglio ha preso anche in esame l'eventualità di una emissione di buoni del tesoro con valore stabile ed altre misure per arrestare la discesa del marco. La discussione su tali argomenti continuerà prossimamente.

Costantino a Villa Igea
 PALERMO, 12. — Stamane il Re Costantino con la famiglia e coi seguiti si è trasferito a villa Igea ove si tratterà vari mesi. Alla fine del corrente mese arriveranno a Palermo riunendosi alla famiglia reale ellenica la Regina Olga madre di Costantino, la principessa Nicola e altri personaggi di famiglia.

I greci rifiutano la firma
 LONDRA, 12. — Si ha da Costantinopoli (ore 12,40): I delegati greci hanno rifiutato di firmare il protocollo col pretesto che le proposte in esso contenute non erano previste nelle istruzioni ricevute. L'accordo prevedeva l'evacuazione della Tracia entro 15 giorni e l'insediamento dell'amministrazione turca entro un termine di 30 giorni. La gendarmeria è limitata a 8000 uomini.

Le rivalse dei vinti
 LONDRA, 12. — L'agenzia Reuters ha da Atene: Il generale Hedjanesti è stato arrestato ieri sera. Una parte della stampa reclamava da tempo il suo arresto. Gli ex ministri detenuti non sono stati inviati in un'isola come era stato proposto. Essi rimangono imprigionati ad Atene.

Lettere Trevigiane
 Nel campo delle scoperte
 Contro il caro-viveri
 Sembra impossibile, eppure il sig. prof. rag. Chiappelli di Torino ha dato alla scienza... dell'appetito nuovo impulso. Egli ha scoperto, forse da fresco, un modo semplice, utile e dilettevole per avviare a gran passi contro il caro-viveri. Tant'è vero che lunedì alle ore 16 il urof. Chiappelli ha tenuto una lunghissima conferenza nella sala dei matrimoni del nostro Municipio, per chiarire agli intervenuti, consumatori e rivenditori, la sua scoperta. Si tratterebbe, in poche ed elementari parole, di procurare una... cooperativa di consumatori che può aver principio da un nucleo di famiglie, estensibile man mano nel rione, quartiere, paese, città, provincia, ecc. ecc. fino ad arrivare ad una società internazionale se non del tutto universale di bravi consumatori. A tale semplice e piacevolissima organizzazione necessiterebbe uno speciale ed altrettanto semplice schedario per la regolarità amministrativa sia perchè... il prof. Chiappelli ha però persuaso poco e gli invitati non hanno concluso nulla per questa benedetta diminuzione dei generi di prima necessità. Il Sindaco, (almeno una cosa si è fatta) ha avuto però l'incarico di nominare una commissione per lo studio sull'importantissima... scoperta. E speriamo che la questione sia presa a cuore.

S. E. Luciani riceve una Commissione di avventizi ai danni di guerra
 Di ritorno dal suo giro nel Veneto, S. E. Luciani, ministro per le terre liberate, ha ricevuto una commissione di

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

impiegati avventizi addetti alla liquidazione dei danni di guerra presso le Intendenze della Regione, composta dal presidente sig. Emerigo Nicolò e dai consiglieri sigg. Zen Benvenuto e Rocca Emilio. La commissione espone ancora una volta i desiderata della classe formulando e ribadendo i concetti di cui il memoriale del 22 maggio a. c. Il ministro riconobbe egue le richieste presentate tanto è vero che fece chiamare l'Intendente di Finanza cav. Danzi per le informazioni e chiarimenti necessari per formarsi una chiara idea dei bisogni degli avventizi. S. E. assicurò la Commissione del suo personale interessamento per tutto quanto riguarda la classe. La rappresentanza sottopose l'omaggio degli associati, ringraziando della gentile accoglienza.

Mostra d'Arte Trevigiana

La mostra d'arte Trevigiana sarà inaugurata lunedì 6 novembre ed avrà la durata di 15 giorni. Per la presentazione delle opere è stato fissato il termine del 29 ottobre alle ore 18.

Concorso internazionale per i cani poliziotti

Fra le varie e divertenti manifestazioni per la festa di S. Martino nella nostra città, va elencata questa importantissima: il concorso internazionale per i cani di polizia. Tale concorso avrà luogo sul campo sportivo di Santa Maria della Rovere, domenica 5 novembre. Si prevede grande affluenza di cani appartenenti a varie nazionalità. I premi ammontano a L. 10.000.

D'Annunzio ai canottieri del Sile

Alle gare di canottaggio di domenica svoltesi sul Lago di Garda, presero posto anche nostri «Canottieri Sile». Alle regate assisteva il Poeta soldato il quale ha espresso la sua ammirazione per il risultato delle gare avendo i «Canottieri Sile» sostenuto l'attacco dei Fioriati. All'unica società Veneta sul Lago di Garda, Gabriele D'Annunzio ha voluto fare omaggio della sua fotografia col seguente autografo: «Ai Canottieri Sile — L'ardito di Caposile — «Sempre Ardenti» — Sabato 8 ottobre 1922 — Gabriele D'Annunzio». La fotografia è esposta al pubblico nella vetrina di un negozio in Cal Maggiore.

Una zecca di un milione di falsi

PALERMO, 12. — Vi diedi notizia della scoperta di una fabbrica di biglietti falsi nella tenuta del duca A. di S. Andrea. La squadra investigativa, che aveva rintracciato nella casa dove era stata impiantata la fabbrica circa cento mila lire false in biglietti da cento lire, ha proceduto oggi al sequestro di altri biglietti falsi della banca d'Italia per oltre un milione. E' stata sequestrata inoltre della carta filigranata finissima per la stampa dei dollari. La polizia di Palermo, d'accordo con la pubblica sicurezza di tutto il Regno continua le indagini.

Notizie in breve

Una drammatica scena si è svolta nell'aula consiliare del Comune di Trascaso (Aquila). Durante la seduta la ventenne Antonietta Fidanza riuscì a penetrare nell'aula con la rivoltella in pugno e ne sparò tre colpi contro il sindaco Pasquale Venditti, il quale per fortuna rimase illeso. Causa del tentato omicidio, sarebbe una delusione amorosa.

Sei feriti e un moribondo vennero raccolti causa uno scontro del diretto proveniente da Roma, nei pressi di Acquapesa (Cosenza) con il direttissimo proveniente da Reggio.

Una donna è stata ammessa afar parte del Senato americano. Le donne americane esultano per questa che considerano come una grande vittoria.

Borsa di Milano

MILANO, 12. — Rendita 72.80; Consolidato 81.50; B. Italia 1594; Commerciale 871; Credito 660; B. Roma 194.

Cambi: Parigi 177.35; Berna 437; Londra 103.80; New York 2347; Berlino 0.925; Vienna 0.03; Bukarest 13.90; Bruxelles 162.75; Praga 79.40.

Interessi e Cronache del Friuli

I nostri emigranti a Bruxelles presentati al Re

BRUXELLES 12 ore 13. — Nel pomeriggio d'oggi, precisamente alle 12, Sua Maestà il Re ha dato ricevimento nel Palazzo reale alla Colonia italiana. Gli emigranti friulani furono presentati al sovrano da Don Luigi Ridolfi direttore del Segretariato del popolo della vostra città.

L'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio provinciale

Nomina: di un revisore del Conto consuntivo 1922;

di un membro effettivo e di un supplente della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1922-23, 1923-24, di un membro supplente del Consiglio di Leva per il Circondario di Udine per il biennio 1922-23, 1923-24.

Deliberazioni d'urgenza:

migliorato il trattamento fatto col nuovo organico agli Uscieri della Deputazione prov. ed ai Bidelli del R. Istituto Tecnico.

Autorizzata la Deputazione a provvedere in via economica alla manutenzione delle strade comunali e provinciali durante l'anno 1922.

determinata la misura dell'aggio a base dell'asta per il conferimento della Rievittoria provinciale per il decennio 23-32 e fu fissata la tangente della cauzione per servizio di tesoreria e per le riscossioni speciali.

costruzione di una lavanderia per lo Istituto Friulano Orfani di Guerra in Ru bignac) e relativi provvedimenti finanziari.

Prelevamenti dal «fondo di riserva» del bilancio provinciale 1922.

Partecipazione della provincia allo Istituto Autonomo delle Case popolari di Tolmezzo.

Domanda di contributo per la partecipazione delle Tre Venezie alla Mostraennale internazionale delle Arti decorative di Monza.

Domanda di contributo a favore della R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Parere sulla fondazione di un ospedale marino Friulano da parte del Comitato di Patronato per i profughi friulani in Roma.

Conferma del contributo annuo di L. 10.000 per il triennio 1923-24-25 a favore del Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra.

Fondo per sussidi a favore dei tubercolotici di guerra della Provincia di Udine.

Contributo per la istituzione di una Stazione sperimentale di Viticoltura in Conegliano.

Contributo straordinario all'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine.

Sistemazione ed ampliamento dei locali del collegio di Topo-Wassermann.

Conto morale e conto consuntivo 1921 del Brefotro provinciale di Udine.

Bilancio preventivo 1923 del Brefotro provinciale di Udine.

Bilancio preventivo 1923 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Regolamento per il servizio Zootecnico della Provincia di Udine.

CORNINO

Di Pietra — rimarresti tu pure lettore cortese se in questi giorni ti portassi alla fermata ferroviaria di Cornino. Perché non è più semplice fermata, è stazione con scale merci. E se sapessi che commercio!... Quattro pesanti carri trainati da forti buoi sono in moto continuo anche nei giorni festivi... Scarciano della pietra che viene condotta da treni speciali nientemeno che dal Bellunese ed è adoperata per una scogliera in un punto debole della linea ferroviaria in questa località. Il treno passeggeri si fermò, i finestroni si aprono, i musci si sporgono, le domande incalzano intorno alla strana manovra ed escono spontanee le esclamazioni di questo genere: «Ma han perso la testa? Conducono pietra a Cornino che è sepolto tra le pietre!...» E restano tutti di pietra, quantunque non sappiano che al trar dei conti quei massi vengono a costare L. 150, dico centocinquanta, al zetro cubo mentre si potevano avere dalle cave di Cornino. Ma chi sa, potrà dire qualcuno, si tratterà del maggior o minor pregio della pietra. Io questo non lo so, perché non sono specialista in materia, io solo so che la pietra di Cornino ha servito molto bene al Genio Militare per la costruzione della meravigliosa strada Napoleonica, ha servito ai corninesi per il loro campanile, ha servito a Forgaria per il suo splendido monumento ai caduti, serve attualmente alla Cooperativa di Lavoro per i ponti e muraglioni sulla strada di Forgaria-Cornino, ha servito per la costruzione del ponte ferroviario Cornino-Cimano ed una buona vecchia mi dice che ha servito molto bene a S. Daniele per la costruzione del suo Duomo e dei suoi campanili, quindi dico io,

poteva servire molto meglio per una semplice scogliera. Per questo io rimango di pietra, ma pietra viva per poter protestare contro lo sperpero del mio danaro.

Sono un contribuente anche io, anche tu di me pesano e come... le nuove tasse specialmente l'ingiusta applicazione di quella sul vino il cui rimborso tarda a venire. Sono di pietra, ma parlo forte per dire chiaro che col mio danaro non voglio concorrere a rovinare l'Italia e gli italiani.

CIVIDALE

Festa degli Alpini. — Domenica ricorrendo il cinquantenario della fondazione dei gloriosissimi Battaglioni Alpini nella caserma il Battaglione Civile si festeggerà la solenne ricorrenza con bellissimo programma sportivo-militare al quale saranno invitati gli ex Ufficiali e gli ex Alpini del Presidio.

La cittadinanza che ama grandemente la Gloriosa Arma Alpina nella quale i migliori suoi figli combatterono e morirono per la Patria, prenderà tutta parte alle solenni feste cinquantenarie per la riuscita delle quali gli ufficiali del Battaglione lavorano intensamente. Domani invieremo il programma della giornata di Domenica.

S. PIETRO AL NATISONE

Circa il Trenino. — C'era una volta un treno di ferro che andava da S. Pietro al Natisone. Allora gestito dai militari funzionava bene, più tardi passato alla Società Veneta andava abbastanza bene, ultimamente andò nelle mani di un industriale milanese. Si sperava che il servizio migliorasse ma ben presto ci siamo accorti che progrediva come l'avanzata greca dell'Anatolia...

Sembra l'espresso d'Oriente, il direttissimo S. Pietrogrado sotto zero Mosca, Corse soppresse da un giorno all'altro, frequenti deviazioni, quando piove nel vagoncino per non bagnarsi ci occorre l'impermeabile o l'ombrello, macchinario che attende riparazioni da anni ecc.

Dove si va a finirlo con questo modo? Che ne pensa l'illustre concessionario?

BUJA

Onoranze alle Madri dei Caduti. — Il 22 corrente questo Municipio ha deciso di consegnare solennemente le croci di guerra alle Madri dei Caduti.

Per la circostanza il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

Tutti siete invitati a rendere onore e riconoscenza alle Madri nostre che per la loro sublime offerta per il loro puro e continuo dolore hanno ben meritato dalla Patria. Mostrate il 22 corr. la vostra filiale pietà ed il vostro affetto a queste nostre vecchie donne, che si appresseranno a ricevere l'emblema dell'onore e del dovere con la stessa semplicità di modi e fierezza d'animo, con la quale hanno alla Vittoria fatto dono del sangue del loro sangue! Date Voi specialmente, o giovani, alle povere Mamme adesso e sempre la sensazione che trovano in Voi un altro figlio. Targete le loro lagrime e pensate che senza il loro olocausto non vi sarebbero pace e libertà, la più belle conquiste del mondo, senza le quali la vita è un contrasenso e la morte una liberazione! Siate sempre gelosi custodi di queste conquiste ed intanto la Vostra devozione vada a chi le ha date con il sacrificio delle proprie gioie!»

FORNI AVOLTRI

Dopo le feste di domenica

Invio l'esito delle gare podistiche che ebbero luogo domenica u. s. in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti e che ebbero inizio alle 15:

1.0 Corsa di resistenza Km. 16 di cui metà in rapida salita.

Vincitori: Palluber Giuseppe (ore 1.15) medaglia d'oro grande, 2.0 Del Fabro Lino di Comeglians, medaglia argento grande — 3.0 Achil Giulio, med. argent o media — 4.0 Romanin Venanzio id. piccola — 5.0 Romanin Umberto bronzo grande — 6.0 Romanin Eugenio (16 anni) bronzo media — 7.0 Vidale Remo, diploma.

2.0 Corsa velocità (Km. 0.100):

1.0 Del Fabro Vittorio da Tolmezzo, medaglia d'oro media — 2.0 Di Piazza Arturo da Comeglians med. argento grande — 3.0 Pillini Massimo da Tolmezzo med. arg. media — 4.0 Baisere Giovanni da Tolmezzo, med. arg. piccola — 5.0 Zamolo Arturo da Tolmezzo med. bronzo grande — 6.0 Debbia Angelo da Forni Avoltri med. br. media — 7.0 Romanin Celestino med. bronzo media.

3.0 Corsa nei sacchi (Km. 0.100):

1.0 Romanin Celestino da Forni Avoltri — 2.0 Del Fabro Vittorio da Tolmezzo — 3.0 Di Vora Eugenio da Comeglians.

Come corona alla festa di inaugurazione del ricordo ai Caduti si fece pure il saggio dei bambini dell'Asilo Infantile che si fecero ammirare per la snellezza nel canto e nella ginnastica dall'ampio programma preparato dall'insegnante Colman Elvira. Una pie-nona poi si ebbe alla sera al tratte-

mento dato nel teatrino dell'Asilo dalla Società Filodrammatica femminile diretta dalle maestre Lucia Romanin e Vidale Margherita.

Beneficenza. — Nel' inaugurazione del monumento ai Caduti, con nobilissimo pensiero degno di piano e d'imitazione, elargirono per beneficenza il Cav. Amedeo Zanier agli orfani di guerra del Comune di Forni Avoltri L. 100 e per l'Asilo Infantile altre L. 100; il Rev. Cav. Don Basilio Durigon all'Asilo Infantile L. 150; il Signor Sindaco Candido Angelo L. 50; la Signora Romanin Italia L. 25; il Signor Leone Ghirelli, segretario comunale L. 25; il Sig. Pietro Romanin Madich L. 25; la Signora Romanin Teresa L. 25; la Signora Freidmann-Coduri L. 10.

Ai generosi benefattori la riconoscenza delle Pie Istituzioni beneficiate ed il plauso della popolazione tutta.

VEDRONZA

La festa di domenica. — Inviemo il magnifico programma che si terrà qui domenica p. v. e già annunciato dal vostro giornale:

Ore 9: Apertura della Pesca pro com battenti bisognosivi;

Ore 10.30: posa della prima pietra di un Oratorio.

Dalle 14 alle 15 concerto musicale. Ore 15 concerto delle gerle (saranno premiate le gerle meglio adornate, ad ogni portatrice di gerla sarà data copia del gruppo fotografico a ricordo del concorso) e cori friulani eseguiti dalla società corale di Tarcento.

IL VECCHIO PIRATA

V. - Concerto.

VI. - Coro - Evviva - Ernani.

VII. - Coro - Quattri stradis.

VIII. - Sezione Filodrammatica Friulana:

SIOR ANTONIO TAMBURRO

di P. Zeruti

IX. - Concerto.

X. - Romanza - Arione dell'Ernani.

XI. - Villotta - Primavera.

XII. - Sezione Filodrammatica Friulana:

UN TRUC DI GNOVE DATE

XIII. - Concerto.

XIV. - Villotta - Maridaile.

XV. - Coro - Il Cleto.

XVI. - Villotta - L'Ave Marie.

XI. - Concerto.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si rappresenterà il grandioso capolavoro

Martha ha vinto il diavolo

Protagonista: Italia Ammirante Manzini. Ricca e grandiosa a massa in scena. Clamoroso successo.

Per la lotta contro l'alcolismo

La Commissione prov. per i problemi igienici ha creduto suo dovere provvedere alla ricostituzione del Comitato Antialcolico, quale istituzione ad essa subordinata e posta in relazione e coordinazione cogli altri comitati pure da essa dipendenti, e che si propongono la attuazione degli altri problemi igienici più importanti quali la lotta antitubercolare, antimalarica e gozzo-cretinica.

Tenne l'altro ieri la sua prima riunione nella quale dopo alcune preliminari considerazioni in ordine al problema che dovrà svolgere ed ai mezzi che per lo scopo si dovranno adottare, stabilì di mettersi subito all'opera mediante l'intensificazione della propaganda antialcolica e richiamando autorità locali politiche e sanitarie ad una rigorosa vigilanza perché siano osservate le disposizioni che regolano la vendita degli alcoolici e gli orari dei pubblici esercizi.

La propaganda verrà attuata mediante conferenze accompagnate da proiezioni luminose e da films cinematografiche; mediante cartelli con massime igieniche da collocarsi nei locali di educazione fisica e intellettuale, negli stabilimenti, nei locali delle cooperative; e mediante inserzione delle massime sugli opuscoli di coltura popolare più diffusi. Sarà pure provveduto a far sì che nelle scuole secondarie di grado superiore vengano tenuti brevi corsi di igiene antialcolica.

Il Comitato rivolgerà uno speciale appello agli insegnanti, ai capi degli istituti di educazione, ai medici ed ai sacerdoti affinché nell'esplicazione della loro opera a vantaggio della società non manchi mai occasione di favorire la virtù della sobrietà e l'abitudine di astenersi da qualunque occasione possa incamminare il vizio dell'ubriachezza.

Sovvenzioni alle industrie

L'Associazione Industriali Friulani è lieta di poter constatare l'ottimo risultato ottenuto, nelle sovvenzioni straordinarie industriali sui risarcimenti dei danni di guerra.

Dalle 16 alle 18. Corsa nei sacchi, caccagna, gioco del lentolaccio.

Ore 18. Riproduzione cinematografica, films del trasporto della Salma del Soldato Ignoto da Aquileja all'Altare della Patria. Illuminazione e fuochi a bengala.

E' assicurato un servizio automobilistico continuato Tarcento-Vedronza e ritorno fino alle 24.

Su e giù pel Friuli

Perché tanti grandi signori, camminano su e giù nei paesi e pel Friuli, a passeggio, solo con un microscopico cagnolino a guinzaglio?

Per due motivi: 1. per dargli poco da mangiare; 2. perché non hanno figli, né famiglia con cui stare in compagnia.

Il popolo vede... e ne riceve buon esempio!

Un'altra cosa che... edifica il popolo.

Nella idilliaca pace dei campi e dei paesi, e nei palazzi e nei castelli dei signori, spesso entrano ed escono gruppi di zamicie nere...

Padri, certo...

Ma ciò sta in relazione all'esecuzione delle disdette, e al mantenimento (a sangue e a fuoco) del buon ordine rurale?

Servì a chiarificare le idee, ed è una tacita propaganda tanto poco furba... che fin gli allocki la capiscono benissimo...

LIBRI E RIVISTE

Un'interessante pubblicazione periodica per ora trimestrale, ma che in seguito potrà uscire a scadenze più brevi è il «Bollettino della Libreria Caronesca» che esce nella nostra città, diretta dal rag. Arturo Feruglio.

Già la prima puntata fu trovata bellissima, la seconda poi, uscita nei passati giorni superò di mol o la leggittima aspettativa dei lettori. Infatti in essa sono trattati principalmente argomenti che toccano da vicino noi friulani, quali biografie di uomini illustri, anche viventi, cenni di storia riguardanti la nostra piccola patria possente, recensioni, ecc; insomma un vero periodico di coltura friulana.

Questa forma nuova d'aiuto, che il benemerito Istituto Federale di Credito di Venezia poté concedere costituendo un più cospicuo finanziamento di quello messi a disposizione dal Ministero delle Terre Liberate, non ha cessato ancora il suo funzionamento.

L'Istituto Federale stesso riceve le nuove domande avendo una piccola disponibilità di fondi sulla somma stanziata per il fatto che alcune provincie sono rimaste un po' in dietro nelle richieste.

L'Associazione industriali Friulani si occupa ben volentieri delle pratiche necessarie per tutte le ditte che ritengono di poter usufruire di tale concessione.

Nel tabulato delle tasse di bollo

Si è molto parlato e discusso sulla tassa di bollo da applicarsi alle note e copie-commissioni.

La Federazione Friulana Industria e Commercio crede opportuno di rendere noto alcuni chiarimenti che il Ministero delle Finanze dà con una circolare che sarà pubblicata tra poco nel Bollettino Ufficiale.

«La Tassa fissa di bollo di centesimi 10 deve intendersi applicabile soltanto: a) alle note, stabiliti e copie di commissioni rilasciate dalle «Case fornitrici» oppure dai loro agenti, piazzisti, rappresentanti e commessi viaggiatori; b) alle conferme ed accettazioni di commissioni pervenute direttamente alle Case fornitrici, dalle case acquirenti, quando vengano rilasciate dalle ditte e «Case fornitrici» sui moduli analoghi a quelli usati per la redazione delle copie di commissioni.

«Restano quindi escluse dalla tassa anzidetta: a) le ordinazioni di merci fatte direttamente alle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza; b) le relative conferme od accettazioni fatte dalle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza».

In questa circolare come in un'altra precedente si parla di «Case fornitrici» assoggettando alla tassa di centesimi 10 le note, stabiliti e copie commissioni rilasciate o ricevute direttamente dalle ditte.

Ora il Regio Decreto 24 novembre 1919 non considera questo caso, ma per la esclusivemente di rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori e piazzisti. Così, non essendo le disposizioni della circolare conforme a quelle del Decreto, è un'altra compilazione che si unisce a quelle già numerosissime esistenti in materia di bollo.

Per evitarla non resta altro che adottare la forma della corrispondenza perché le conferme e le accettazioni di commissioni fatte con tale mezzo dalle Case fornitrici sono esenti da bollo.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Minestrone alla friulana — Baccalà od anguilla o polpette di carne.

Sera: Pasta e fagioli — Cotechino fasciato con contorno.

Da quanto mi consta i padroni si mostrano irremovibili contro l'opera di conciliazione, di pacificazione di disarmo della comm. paritetica provinciale.

Persino la Commissione nazionale per la raccolta del materiale toponomastico d'Italia (presso l'Istituto Geografico militare di Firenze) è contraria e si trova imbarazzata nei suoi studi toponomastici per il cambiamento della po-

— 39559 —

Brevi dalla Provincia

PER IL MANDAMENTO DI S. DANIELE venne nominato ispettore regio dei monumenti, scavi, antichità ed arte per il triennio 1922-25 il sig. Alfredo Lazzarini.

AL TRIBUNALE DI PORDENONE venne condannato ad anni 1 m. 6 g. 20 di reclusione, L. 560 di multa e ad anni 2 di interdizione dai pubblici uffici l'ex vice segretario comunale di Aviano che si era reso reo di furto continuato per un valore di circa 13 mila lire.

Cadde dalla tromba di un fenile, dove si era recato a dormire, certo Ottavio Donada fu Bortolo, d'anni 41, da Gemona. Il poveretto quantunque avesse riportato la rottura di una costola ed escoriazioni in varie parti del corpo, riuscì a trascinarsi presso la porta di un'osteria dove al mattino fu trovato da un vigile che lo accompagnò all'Ospedale.

Beneficenza

La Sig. Giuseppina Cherubini ved. Rebuffo di Miano, nel anniversario della morte del figlio Casimiro Rebuffo, verso alla Congregazione di Carità di Udine sua città natale L. 100.

La Congregazione vivamente ringraziando Ditta G.B. Giuseppe Valentini e C. in morte del compianto Dott. Cav. Angelini Corradino; Casa di Ricovero L. 25; Congregazione di Carità L. 25; Totale L. 50.

Co. G.B. Gius. e Lina Valentini in morte del compianto loro amico Dott. Cav. Corradino Angelini offrirono: Casa di Ricovero L. 20; Padiglione Tullio L. 20; Orfani di guerra Comune di Udine L. 20; Madri e Vedove di guerra L. 20.

Alla Dante Alighieri per iscriverne nel libro d'oro il compianto Dr. Cav. Corradino Angelini: so. G.B. Gius. e Lina Valentini L. 20; Totale L. 100.

Alla Casa di Ricovero di Udine offrirono in morte del Cav. Dott. Corradino Angelini: Spett. Famiglia Cav. Bianchi Direttore R. Poste, L. 50; Sig. Adolfo Clain e Sorlle L. 10.

LIBRI E RIVISTE

Un'interessante pubblicazione periodica per ora trimestrale, ma che in seguito potrà uscire a scadenze più brevi è il «Bollettino della Libreria Caronesca» che esce nella nostra città, diretta dal rag. Arturo Feruglio.

Già la prima puntata fu trovata bellissima, la seconda poi, uscita nei passati giorni superò di mol o la leggittima aspettativa dei lettori. Infatti in essa sono trattati principalmente argomenti che toccano da vicino noi friulani, quali biografie di uomini illustri, anche viventi, cenni di storia riguardanti la nostra piccola patria possente, recensioni, ecc; insomma un vero periodico di coltura friulana.

Questa forma nuova d'aiuto, che il benemerito Istituto Federale di Credito di Venezia poté concedere costituendo un più cospicuo finanziamento di quello messi a disposizione dal Ministero delle Terre Liberate, non ha cessato ancora il suo funzionamento.

L'Istituto Federale stesso riceve le nuove domande avendo una piccola disponibilità di fondi sulla somma stanziata per il fatto che alcune provincie sono rimaste un po' in dietro nelle richieste.

L'Associazione industriali Friulani si occupa ben volentieri delle pratiche necessarie per tutte le ditte che ritengono di poter usufruire di tale concessione.

Nel tabulato delle tasse di bollo

Si è molto parlato e discusso sulla tassa di bollo da applicarsi alle note e copie-commissioni.

La Federazione Friulana Industria e Commercio crede opportuno di rendere noto alcuni chiarimenti che il Ministero delle Finanze dà con una circolare che sarà pubblicata tra poco nel Bollettino Ufficiale.

«La Tassa fissa di bollo di centesimi 10 deve intendersi applicabile soltanto: a) alle note, stabiliti e copie di commissioni rilasciate dalle «Case fornitrici» oppure dai loro agenti, piazzisti, rappresentanti e commessi viaggiatori; b) alle conferme ed accettazioni di commissioni pervenute direttamente alle Case fornitrici, dalle case acquirenti, quando vengano rilasciate dalle ditte e «Case fornitrici» sui moduli analoghi a quelli usati per la redazione delle copie di commissioni.

«Restano quindi escluse dalla tassa anzidetta: a) le ordinazioni di merci fatte direttamente alle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza; b) le relative conferme od accettazioni fatte dalle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza».

In questa circolare come in un'altra precedente si parla di «Case fornitrici» assoggettando alla tassa di centesimi 10 le note, stabiliti e copie commissioni rilasciate o ricevute direttamente dalle ditte.

Ora il Regio Decreto 24 novembre 1919 non considera questo caso, ma per la esclusivemente di rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori e piazzisti. Così, non essendo le disposizioni della circolare conforme a quelle del Decreto, è un'altra compilazione che si unisce a quelle già numerosissime esistenti in materia di bollo.

Per evitarla non resta altro che adottare la forma della corrispondenza perché le conferme e le accettazioni di commissioni fatte con tale mezzo dalle Case fornitrici sono esenti da bollo.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Minestrone alla friulana — Baccalà od anguilla o polpette di carne.

Sera: Pasta e fagioli — Cotechino fasciato con contorno.

Beneficenza

La Sig. Giuseppina Cherubini ved. Rebuffo di Miano, nel anniversario della morte del figlio Casimiro Rebuffo, verso alla Congregazione di Carità di Udine sua città natale L. 100.

La Congregazione vivamente ringraziando Ditta G.B. Giuseppe Valentini e C. in morte del compianto Dott. Cav. Angelini Corradino; Casa di Ricovero L. 25; Congregazione di Carità L. 25; Totale L. 50.

Co. G.B. Gius. e Lina Valentini in morte del compianto loro amico Dott. Cav. Corradino Angelini offrirono: Casa di Ricovero L. 20; Padiglione Tullio L. 20; Orfani di guerra Comune di Udine L. 20; Madri e Vedove di guerra L. 20.

Alla Dante Alighieri per iscriverne nel libro d'oro il compianto Dr. Cav. Corradino Angelini: so. G.B. Gius. e Lina Valentini L. 20; Totale L. 100.

Alla Casa di Ricovero di Udine offrirono in morte del Cav. Dott. Corradino Angelini: Spett. Famiglia Cav. Bianchi Direttore R. Poste, L. 50; Sig. Adolfo Clain e Sorlle L. 10.

LIBRI E RIVISTE

Un'interessante pubblicazione periodica per ora trimestrale, ma che in seguito potrà uscire a scadenze più brevi è il «Bollettino della Libreria Caronesca» che esce nella nostra città, diretta dal rag. Arturo Feruglio.

Già la prima puntata fu trovata bellissima, la seconda poi, uscita nei passati giorni superò di mol o la leggittima aspettativa dei lettori. Infatti in essa sono trattati principalmente argomenti che toccano da vicino noi friulani, quali biografie di uomini illustri, anche viventi, cenni di storia riguardanti la nostra piccola patria possente, recensioni, ecc; insomma un vero periodico di coltura friulana.

Questa forma nuova d'aiuto, che il benemerito Istituto Federale di Credito di Venezia poté concedere costituendo un più cospicuo finanziamento di quello messi a disposizione dal Ministero delle Terre Liberate, non ha cessato ancora il suo funzionamento.

L'Istituto Federale stesso riceve le nuove domande avendo una piccola disponibilità di fondi sulla somma stanziata per il fatto che alcune provincie sono rimaste un po' in dietro nelle richieste.

L'Associazione industriali Friulani si occupa ben volentieri delle pratiche necessarie per tutte le ditte che ritengono di poter usufruire di tale concessione.

Nel tabulato delle tasse di bollo

Si è molto parlato e discusso sulla tassa di bollo da applicarsi alle note e copie-commissioni.

La Federazione Friulana Industria e Commercio crede opportuno di rendere noto alcuni chiarimenti che il Ministero delle Finanze dà con una circolare che sarà pubblicata tra poco nel Bollettino Ufficiale.

«La Tassa fissa di bollo di centesimi 10 deve intendersi applicabile soltanto: a) alle note, stabiliti e copie di commissioni rilasciate dalle «Case fornitrici» oppure dai loro agenti, piazzisti, rappresentanti e commessi viaggiatori; b) alle conferme ed accettazioni di commissioni pervenute direttamente alle Case fornitrici, dalle case acquirenti, quando vengano rilasciate dalle ditte e «Case fornitrici» sui moduli analoghi a quelli usati per la redazione delle copie di commissioni.

«Restano quindi escluse dalla tassa anzidetta: a) le ordinazioni di merci fatte direttamente alle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza; b) le relative conferme od accettazioni fatte dalle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza».

In questa circolare come in un'altra precedente si parla di «Case fornitrici» assoggettando alla tassa di centesimi 10 le note, stabiliti e copie commissioni rilasciate o ricevute direttamente dalle ditte.

Ora il Regio Decreto 24 novembre 1919 non considera questo caso, ma per la esclusivemente di rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori e piazzisti. Così, non essendo le disposizioni della circolare conforme a quelle del Decreto, è un'altra compilazione che si unisce a quelle già numerosissime esistenti in materia di bollo.

Per evitarla non resta altro che adottare la forma della corrispondenza perché le conferme e le accettazioni di commissioni fatte con tale mezzo dalle Case fornitrici sono esenti da bollo.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Minestrone alla friulana — Baccalà od anguilla o polpette di carne.

Sera: Pasta e fagioli — Cotechino fasciato con contorno.

Lo scandalo del Sindacato Combattenti

Due interventi nella polemica

La Cooperativa Friuli - Smentite parziali... - ...ma significative - Documenti promessi ma non prodotti - Il cav. Nicoloso a difesa del Cesan - Per difenderlo gli contraddice - INTERROGATIVI CUI SI RISPONDE

Una lettera della Cooperativa Friuli
Ci veniva recapitata l'altra sera la seguente:

Egregio Signor Direttore,
La preghiamo di voler pubblicare: Questo quotidiano nel suo numero dell'11 corrente ha fatto un'accusa alla Cooperativa Friuli.

Questa, essendo così chiamata in causa, deve per la verità dichiarare:

1. Che essa non fece mai parte delle Cooperative aderenti al Sindacato Friulano;

2. Che né per l'affare degli effetti vestiarî cui accenna il Friuli né per altri, assunse mai impegni di alcuna specie col gruppo Kirschen e Bazzi;

3. Che a prova di quanto sopra può produrre le lettere e i documenti da me in atti della Cooperativa.

Ringraziando, con rispetto
f.lli Allatere Filippo; Carlo Battista; Gino Grinovero; Antonio De Campo.

Pur prendendo atto di questa lettera, firmata da qualcuno che conosciamo personalmente, come il sig. Antonio De Campo, dobbiamo dire che essa appare troppo studiatamente taciuta, per il pubblico che ama le posizioni molto chiare e particolareggiate.

Ma per dicendo troppo poco la Cooperativa Friuli dice delle cose superflue.

La esaminiamo i tre punti singolarmente, a dimostrare la nostra duplice tesi, senza prima rallegrarci della sensibilità politico-morale che questa organizzazione dimostra reagendo prontamente, sensibilità che non ha stimolato, viceversa, la Federazione combattenti e che non è apparsa pronta nel Sindacato.

La Cooperativa Friuli dichiara che non è mai stata aderente al Sindacato, lo concediamo, ma non di questo noi abbiamo incolpata. Si può trattare affari assieme al Sindacato, si può avere della controparte senza essere aderenti. Rileggano i signori Allatere Battista, Grinovero e De Campo il nostro articolo dell'altriieri e si persuaderanno agevolmente che in esso non è affermata l'adesione della «Friuli» al Sindacato, bensì che è entrata nell'affare Kirschen Bazzi. Noi comprendiamo l'interesse attuale della Cooperativa a far sapere al mondo di non essere stata affiliata al Sindacato, già che se ne presentava l'occasione, ma è nostro interesse di non permettere che nel pubblico s'ingerisca, con ciò, l'idea di una nostra asserzione avventata.

La Cooperativa Friuli dichiara in secondo luogo che né per l'affare degli effetti vestiarî, cui accenna il Friuli, né per altri, assunse mai impegni di alcuna specie col gruppo Kirschen e Bazzi.

Anche qui c'è una significativa precisazione: quella di levare qualsiasi ombra proiettata da quel binomio storico. Ebbene noi ci limitammo a ricordare la Cooperativa Friuli esclusiamente per l'affare degli effetti vestiarî. E, se la memoria non ci tradisce, non accusammo la Friuli di avere assunto impegni; dichiarammo quello solo che sapevamo e cioè che la Cooperativa Friuli c'è entrata nell'affare. E questo — che del resto i quattro signori in stile troppo taciuto non ismentirono — lo riaffermiamo, per quanto manchi la prova che vi abbia assunto impegni col duetto Kirschen-Bazzi.

Ma può entrare in un affare senza poi concludere impegni.

Ora la Cooperativa Friuli non potrà

negarci di aver brigato e trattato per l'affare del vestiario, non può negare che i suoi rappresentanti — l'Allatere ed il Grinovero — siano stati visti col Cesan per Roma, negli uffici proprio per questo affare.

Quanto sia toccato al Sindacato e quanto sia toccato alla Cooperativa Friuli non sta a noi pensare.

I quattro signori soggiungono che a prova di quanto sopra possono produrre le lettere e i documenti da me in atti. E perchè non li producono? Strano sistema! Il Sindacato afferma che 74.500 lire furono date al «Popolo Romano» da Cooperative e invitato a processuarle le afferma... romane.

Invita a chiarire mille altre cose, e afferma e minaccia documenti che non vengono mai alla luce. Così la Cooperativa Friuli, tirata in causa, minaccia lettere e documenti ma non li produce. E' un sistema comodo ma di nessun valore probatorio.

Sarebbe tempo, però, di smetterla con questi mezzucci di affermare senza provare; di minacciare senza mandare ad effetto. Che non siamo più in mezzo ai friulani, gente seria?

Udine

Mancherai ad un mio preciso dovere se non intervenissi a correggere alcune affermazioni fatte dal giornale da Ella diretto, nell'odierno articolo sul Sindacato Cooperative Combattenti.

Innanzitutto dichiarato che per tutte le trattative riguardanti i materiali residuati di guerra il mio collega di Consiglio di Amministrazione (e non quindi semplice impiegato) Cesan Benoni ebbe ampio mandato. Esiste un atto notarile al riguardo. Però giustamente, il Cesan Benoni ha dichiarato di assumere, per gli atti da lui compiuti e le eventuali derivanti responsabilità, poichè egli sa di aver agito nell'interesse della organizzazione che egli rappresentava e tuttora rappresenta.

E veniamo al Consorzio Medio Friuli: E' vero che questo Consorzio, nell'atto di costituzione comprende solo le cooperative di Fagagna e di Buia; questo al fine però di semplificare la procedura di costituzione ed approvazione del Consorzio.

Al nuovo Consorzio Medio Friuli, a Decreto Reale ottenuto, potranno aderire le cooperative serie della zona che produrranno i documenti richiesti.

Intanto le Cooperative di Buia e di Fagagna stanno liquidando le ultime gestioni amministrative del Sindacato, che intende di ritornare, e ciò è noto a tutti a quelle funzioni di lega per cui fu creato.

Nulla vi è di misterioso nelle relazioni che corrono fra Sindacato e Consorzio. Vi sono regolari delibere di Consiglio, regolari convenzioni e pareri del Collegio dei Sindaci.

A Roma mi recai non per gli stessi motivi per cui si recò Cesan Benoni, ma esclusivamente per questioni riguardanti il rastrellamento e lo scaricamento proiettili del Corso Bainsizza e Medeuza.

Nella nostra azienda ognuno aveva un compito preciso e ben definito, ed una reciproca stima e fiducia ha sempre presieduto ai rapporti che correva fra noi amministratori.

Appare perciò meritevole l'accusa fat-

tami di voler con ogni mezzo fuggire alle presunte responsabilità cui — secondo, il Friuli — andrebbe imputato il Sindacato.

Il titolo è assolutamente fantastico e il risveglio dei consiglieri del Sindacato dopo: «il giro di decine di milioni per controllare il Segretario Generale e Consigliere Delegato» poichè, nonostante le parole grosse ed i titoli sensazionali del Friuli, Cesan Benoni non ha versato che L. 7.500 al Popolo Romano ed in questo il Consiglio di Amministrazione è perfettamente d'accordo con Cesan Benoni.

Se poi l'occuparsi di materiali residuati è colpevole noi domandiamo perchè mai la Unione Reduci ha tanto brigato per ottenere il magazzino di Bassano stimato del valore di L. 5 milioni e 400 mila? Perchè il deputato popolare Onorevole Coris, all'albergo Minerva di Roma non fa che ricevere e visite di cooperatori e non cooperatori aspiranti ai residuati? Perchè il Comm. Margonari frequenta la redazione del Friuli?

Non può Ella Sig. Direttore assieme alle note sul Sindacato dare qualche risposta ai miei interrogativi? Con ossequenza.

Ferruccio Nicoloso

Il cav. Nicoloso avrebbe pur dovuto sapere — per esperienza — che non ci sfuggo nulla e che sappiamo postillare a dovere.

«Dichiaro — esso ci scrive — che per tutte le trattative riguardanti i materiali residuati di guerra, il mio collega di consiglio d'amministrazione (e non quindi semplice impiegato) Cesan Benoni ebbe ampio mandato. Esiste un atto notarile al riguardo».

Vorrebbe favorire il cav. Nicoloso di mettersi d'accordo col Cesan Benoni? Non da noi, ma da se stesso il Cesan è qualificato segretario generale e non consigliere delegato. La qualifica è nell'insinuazione di credito per il fallimento della «Rapida». Ora «Segretario generale» equivalente a «direttore» non precisa un membro del Consiglio d'Amministrazione (che può essere solo segretario del Consiglio), ma precisa il più alto impiegato di un'Ente. Se la nomenclatura vigente viene manomesa, la colpa non è nostra.

Ma il cav. Nicoloso ha bisogno di mettersi d'accordo anche con se stesso! Dopo averci affermato che per tutte le trattative riguardanti i materiali residuati di guerra ebbe ampio mandato il Cesan, più sotto afferma che egli si occupò del rastrellamento e dello scaricamento dei proiettili. A casa nostra anche i proiettili sono un residuo di guerra, per ogni verso: anche da quello dell'assalto per ottenere la concessione.

E con questa seconda affermazione il cav. Nicoloso rompe un'altra fiata l'accordo col Cesan, il quale aveva affermato che tutte le trattative — tutte — coi ministeri, colle ferrovie dello Stato, col «Popolo Romano», ecc. (si noti l'eccezione universalizzante) erano di sua esclusiva responsabilità.

Ma perchè questo dire e disdire e ridire per poi ridisdire, perchè questo groviglio di asseverazioni che si interfeiscono elidendosi, che non lasciano mai una base sicura, su cui poter consistere?

Vero è che sotto la pressione delle no-

stre note si credette opportuno isolare nel Cesan tutte le responsabilità — di qui la lettera di lui —; alla nostra replica che il cav. Nicoloso fu a Roma più volte col Cesan il Nicoloso afferma di aver avuto un ramo di attività. Ma no se la cavano. Perchè non giustificano i viaggi simultanei a Roma, le corse simultanee negli uffici, i colloqui a due con il gruppo Bazzi Kirschen.

Qual movente hanno perciò le contraddizioni e le antitesi se è puerile la accusa di voler sottrarsi a responsabilità? Quale scopo ebbero il tentativo prima d'isolare le responsabilità al Cesan Benoni e — quando noi dimostriamo che tutto il consiglio di amministrazione ne veniva coinvolto — la riaffermata solidarietà?

Francamente ha del comico, dopo la buttata a mare del Cesan, il suo ripescamento.

«E' assolutamente fantastico il risveglio dei consiglieri del Sindacato dopo il giro di decine di milioni, per controllare il Segretario Generale e Consigliere Delegato» Il fantastico non è nostro, egregio cav. Nicoloso; è di Samuele Cesan Benoni, il quale nella sua ultima lettera ci ha informato, che di tutto è responsabile lui e che il Consiglio d'Amministrazione in bene o in male lo giudicherà. «Giudicherà» è tempo futuro, rafforzato ancora da quell'«in bene o in male». Dunque il Consiglio d'amministrazione, secondo il Cesan, deve ancora emettere il suo giudizio, mentre, secondo il cav. Nicoloso, il Consiglio di Amministrazione si è già pronunciato perfettamente d'accordo col Cesan. A che... nocciolino giochiamo?

Il Cesan, nella sua lettera, ai fini espliciti di mettere fuori causa il Nicoloso, allegava tra l'altro che da oltre tre mesi non è più presidente del Sindacato. Il cav. Nicoloso oggi dimentica tutto ciò e afferma invece «Nella nostra azienda ognuno aveva un compito preciso e ben definito ed una reciproca stima e fiducia ha sempre presieduto ai rapporti che correva tra noi amministratori». Se è così cosa mai attaccava la circostanza che il Nicoloso da tre mesi non è più presidente?

«Cesan Benoni — ci scrive il cav. Nicoloso — non ha versato che L. 7500 al «Popolo Romano», ed in questo...» Suvvia, ci vuol del coraggio! Di fronte all'insinuazione di credito di L. 82.000, fatta in nome del Sindacato, senza specificare rappresentanza di cooperative... romane (che sarebbero ricorse ad Udine per farsi rappresentare al Tribunale di... Roma) — cooperative di cui non si è mai voluto fare il nome, per quante richieste da noi siano state avanzate — ci vuol del fegato di elefante per insi-

stere sulla ridicola cifra di L. 7.500! Invece di rispondere alla miriade di nostri interrogativi il cav. Nicoloso preferisce rivolgerci dei suoi. Non è affatto vero che noi abbiamo affermato essere colpa l'occuparsi di residuati di guerra. Noi riteniamo invece sia colpa cederli a pescicani, non realizzando a favore dei cooperatori tutto il vantaggio...
E' vanto invece dell'on. Coris che, pur interessandosi della cooperazione, rimane e rimarrà sempre povero, perchè non fa traffico a scopo personale.
E' pure falso che «il comm. Margonari frequentava la Redazione nostra». Il Margonari fu da noi una volta, sola a richiederci copia dei giornali contenenti la polemica, dicendoci che avendo sporto una querela contro il gruppo degli amici del Cesan (Osta, Rossi, Kirschen, Bazzi), si interessava della materia.

Vede il cav. Nicoloso con quanta prontezza e quanto esaurientemente sappiamo rispondere agli interrogativi.

Quanto al consorzio medio Friuli non riteniamo che il metodo più indicato per ottenere una rapida approvazione sia quello di consorziare solo due. Diciamo che ne occorrono assai più che due.

Prendiamo atto infine dell'insinuato proposito di liquidare il Sindacato nelle sue funzioni consorziali, per ricostruirlo in queste funzioni sotto il nome di Consorzio medio Friuli; lasciando al primo le sole funzioni di lega (?).

Alla buon'ora! Un po' di luce di rifrazione si apre lo spiraglio di tra le righe!

Nostra intenzione era di rilevare al Cesan Benoni che le mansioni del Nicoloso al Consorzio Medio Friuli non erano affatto estranee al Sindacato. E il cav. Nicoloso stesso ce lo conferma.

Noi sapevamo benissimo che il Consorzio Medio Friuli è in funzione di metamorfosi del Sindacato che si ridurrà a funzioni di lega (cioè a zero), ma volevamo farlo spifferare agli avversari. E ci riuscimmo.

Domani 14 Ottobre nella Chiesa di S. Nicolò alle ore 8 solenne ufficiatura nel l'anniversario della morte di REMO FIORITO commerciante che si lavorò e all'amore della famiglia consacrava la vita, a soli 44 anni, lasciando nel dolore i suoi cari.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

OLIO BERIO



Esportazione mondiale

Fratelli Berio

ONEGLIA

Rappresentante Depositario

Cesare Scoccimarro

UDINE

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccino - mopia. Esami radioscopici - Brevi tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

Dott. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D. R. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

Abbonatevi a "il Friuli,"

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

IMPORTANTE

LA NUOVA DITTA

BERTOLAZZI E REBESANI

ALL'ELEGANCE PARISIENE (Palazzo degli uffici Angolo V. Rialto)

REGALO A TUTTI

Chi acquisterà per il valore (dei prezzi di vetrina) di L. 200 al reparto Calzature, riceverà in regalo un elegante paio di scarpe in vernice, per bambini, o per signora (scevrò o velluto) (Dette Calzature di regalo sono visibili nelle nostre Vetrine).

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dal giorno 1 al 7 ottobre 1922.

NATI: maschi vivi 8; esposti 2. — Femmine nate vive 14; morte 1; esposte 1. Totale nati N. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Quendolo Francesco agente di commercio con Del Toso Marcelina com anessa — Lorenzutti Gio Batta, ferr. con Giuliani Cesira cas. — Calamai Antonio R. E. con Marini Oliva cas. — Car gnellutti Luigi con Arzillo Maria cas. — Sapigno Vitaliano uff. teleg. con Padovan Iole cas. — Cattarossi Angelo muratore con Cusolini Rosa cas. — Villotta Romildo chauffeur con Mercedo Genoveffa cas. — Fiappo Santo conciapelli con Rigo Iselia cas. — Cappelletti Umberto imp. con De Martini Ida cas. — Lodolo Adalgiso falegname con Grossi Anna cas. — Mazzali Andrea scultore con Rizzi Luigia civile — Bortolussi Valentino negoz. con Trabanti-Righi Francesca cas. — Scattolin Luigi maresciallo RR. CC. con Champis Amalia contad. — Felace Giuseppe maresciallo fant. con Totis Angelina cas. — Signorin Giacomo maresciallo RR. CC. con Scalabrin Maria cas.

MATRIMONI. — Turello Antonio calzolaio con Zujiani Maria cas. — Romano Francesco avvocato con Micossi Lina civile — Muratori Lodovico ragioniere con Covre Caterina cas. — Razzano Pasquale parrociere con Micheli Ida civ. — Cigna Pietro agricoltore con Missio Maria cas. — Pasono Italo meccan. con Sdrigotti Ines cas. — Toso Francesco possidente con Bearzotti Anna agiata.

MORTI. — Franzolini Angelo fu Vincenzo a. 42 possid. — Feruglio Tarcisio di Vittor io a. 29 bracciante — Bertusoli Carolina fu Antonio 68 cas. — De Luca Renato di Lidia a. 1 — Daneu Gio Gatta di Giovanna a. 17 impieg. — Micheloni-Peroldi Maria fu Francesco a. 75 possidente — Polo Tonello Maria di Gio Batta a. 40 domestica — Bolis Clorinda di Amabile a. 1 — Dorigo Giovanni di Giuseppe di a. 21 pittore — Bonessi Giuseppe di Augusto a. 22 studente — Colasone Vincenzo fu Domenico a. 68 mugnaio — Jesse Teresa fu Giuseppe a. 75 cas. — Fontanini Toffoli Adele fu Domenico a. 65 civile — Babbini Fiori Rosa fu Bernardo a. 66 cas. — Milocco Rossi Maria fu Giacomo a. 46 cas. — Totale morti 15 di cui 4 appartenti ad altri comuni.

Spicciolo di Cronaca

Gli ex carabinieri si radunarono domenica 15 corr. nella solita sala di via Trieste 72, per l'assemblea generale.

Al R. Istituto Tecnico le lezioni cominceranno il giorno 13 corrente: alle ore 9 si presenteranno gli alunni della prima classe e alle ore 14 quelli della seconda. Il giorno 19 alle ore 9 si presenteranno gli alunni della terza classe e alle 14 gli alunni della 4. Il giorno 20 le lezioni cominceranno regolarmente alle ore 8 per tutte le classi.

A E. Ispettore Onorario dei monumenti per il mandamento di Udine è stato nominato l'Architetto Cesare Miani. Congratulazioni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia d'operette "De Simoni", "La ragazza olandese".

Domani venerdì al Teatro Sociale avremo riposo per la prova generale della nuova operetta "La Ragazza Olandese" del maestro Kalmann.

Questa operetta fu già replicata per ben 50 rappresentazioni a Milano, e ovunque raccolse larga messe d'applausi, giunge a noi dunque preceduta da ottima fama, e sappiamo anche che la brava Pina De Simoni ne fa una speciale creazione.

Oltre alla menzionata artista, interpreteranno le altre parti la soubrette Olimpia Sali, la caratterista Ersilia Righini il comico Campilli, il tenore Zanirato, il Direttore Giorgi e concertano lo spettacolo l'ottimo maestro Curatolo.

I costumi sono della Casa Poratti su figurini di Caramba e le scene dipinte dal prof. Galli di Milano. Prevediamo dunque per sabato un ottimo spettacolo ed una serie di esauriti.

Ieri sera ebbe ottimo successo "Eva" la nota operetta di Lehar, in cui si distinse specialmente la protagonista Pina De Simoni.

La condanna dell'uxoricida di Galleriano alle Assise di Gorizia

Terminò ieri il processo contro Sottile Gioanni accusato di aver acciso la propria moglie. Il P. M. dott. Marinaz sostenne la piena colpevolezza dell'accusato chiedendo il massimo della pena. L'avv. Giannini di Trieste, difensore dell'accusato procurò di far il meglio possibile insinuando nei giurati il dubbio circa la premeditazione e la involontarietà dell'uxoricidio. Sostenne la tesi della semi-infermità di mente. Il verdetto pronunciato dai giurati ammise completamente la colpevolezza del Sottile accordandogli però le circostanze attenuanti.

Il presidente condannò, in base al verdetto, il Sottile ad anni 18, mesi 5 e la condanna con l'interdizione perpetua dai pubblici poteri, la perdita della patria potestà, e condannandolo alle spese processuali.

Corriere politico

Il Consiglio dei ministri di domani — I prefetti delle nuove provincie — La riapertura della Camera — L'on. De Nicola — Barrère se ne va? — Il direttore del gruppo massimalista.

ROMA, 12. — Domani si riunirà di nuovo a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri per esaminare la situazione politica. L'on. Facta riferirà ai colleghi il colloquio avuto oggi con l'on. De Nicola circa la riapertura della Camera. L'on. De Nicola è giunto oggi da Napoli alle 15 ed ebbe una lunga conversazione con Facta al Viminale, protrattasi fin dopo le 18. I deputati che a Napoli avevano avvicinato il Presidente affermano che egli è favorevole alla riapertura entro a prima decade di novembre. La data verrà stabilita domani nel Consiglio dei ministri; e quasi certo che si sceglierà il 10 p. v.

L'on. De Nicola che ripartirà per Napoli domattina stesso, pare abbia anche raggiunto l'on. Facta circa la situazione a Napoli alla vigilia del congresso fascista.

Il Consiglio dei ministri domani dovrà procedere anche alla nomina dei prefetti di Trieste e Trento. Per quella città pare sicuro il nome del commendatore Crispo Moncada che già vi ricopre il posto di Commissario civile; per questa è più difficile la scelta ma pare che a successore dell'on. Credaro si scelga il comm. Bonifanti Linares, già nostro prefetto, poi commissario a Zara e più tardi Direttore generale della Pubblica Sicurezza.

L'on. Facta ricevette stamane i ministri Bertone, Taddei Soleri, il Sen. Santucci, gli on. Pazzari e Corraini, una commissione di proprietari di case, l'on. Taggenburg ed il nuovo governatore della Cirenaica.

L'on. Taddei conferì a sua volta con gli on. Vacirca, Sanganelli e coi ministri Soleri e Bertone. In questi colloqui si procedette ad una valutazione e ad un esame profondo della situazione politica.

Dopo ricevuto De Nicola, l'on. Facta ebbe colloqui col ministro d'agricoltura Teofilo Rossi e col sen. Mosconi, già governatore di Trieste.

Giunge intanto da Parigi notizia che da qualche giorno colà si parla di importanti movimenti diplomatici che comprenderebbero le ambasciate di Roma e di Washington. Così Barrère ci lascerebbe. Finalmente!

Oggi si è riunito il gruppo parlamentare massimalista. Ha ascoltato compunto il segretario politico Fiorito che ha esposto le norme che devono essere osservate nell'azione parlamentare ha nominato Lazzari presidente, Buffoni vice presidente, De Angelis segretario. Fece pure un esame della situazione, domandando alla Direzione la compilazione di un ordine del giorno in argomento.

L'interunquozio dell'America Centrale

ROMA, 12 (per tel.). — Il Papa ha nominato interunquozio dell'America centrale mons. Rotta elevandolo alla dignità arcivescovile di Tebe.

Commentata visita dell'on. Orlando

BRESCIA, 12 (per telef.). — L'on. V. E. Orlando venne oggi nella nostra città per patrocinare un cliente presso la Corte d'Appello. Fu in casa del sen. Bonicelli e con questi si recò a Chiari, ove fece visita al comm. Mazzeochi che è sotto le indagini della commissione d'inchiesta per le spese di guerra. Tale atto fu oggetto di molti commenti non certo favorevoli per l'on. V. E. Orlando che più volte fu candidato alla presidenza del Consiglio, dopo essersi già stato.

Fermi ed arresti a Roma

ROMA, 12 (per telef.). — Oggi un commissario di P. S. ha fermato alla stazione di Termini cinque fascisti diretti a Civitavecchia. Uno di essi il diciannovenne Vladimiro Carriero, eletto fascista romano, venne arrestato perché venne trovato in possesso d'una pistola senza porto d'armi. Vennero pure fermati presso la caserma dei bersaglieri parecchi arditi del popolo con a capo l'onorevole Mingrino, diretti a Civitavecchia. Se fossero stati perquisiti si sarebbe constatato certo che non erano armati soltanto di fede bolscevica. A Civitavecchia vennero arrestati dieci socialcomunisti presunti autori dell'incendio della sede di quel fascio.

Taccuino del Pubblico

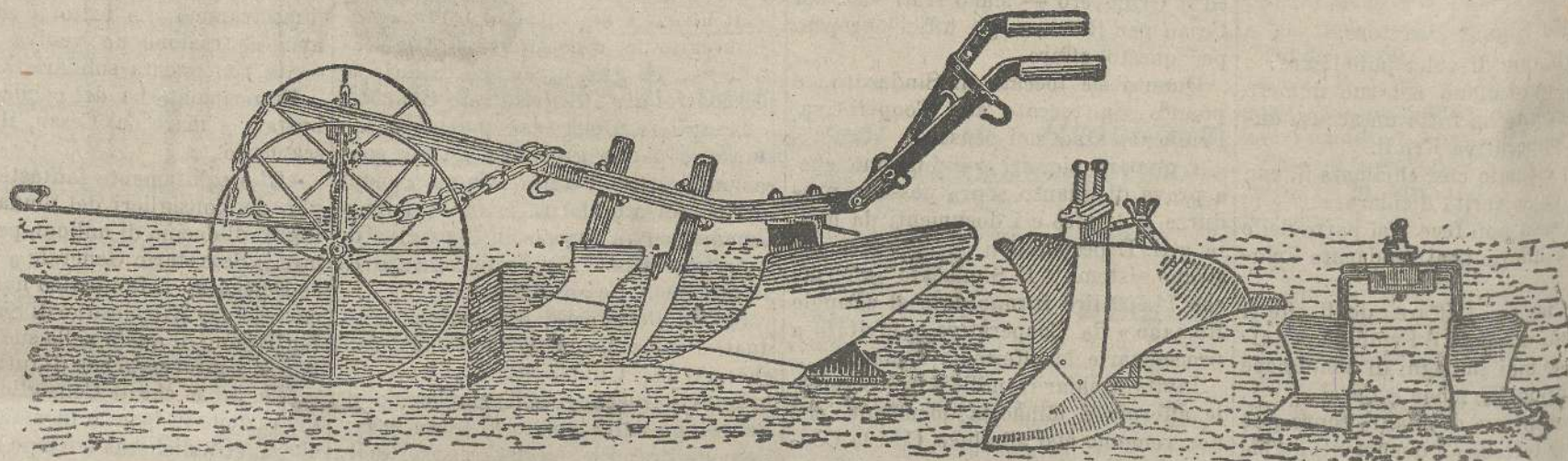
Venerdì 13 Ottobre 1922
SANTI ed ONOMASTICI
S. Edoardo re d'Inghilterra. Sali al trono ancor giovanetto. La matrigna di lui dopo 3 anni di regno lo fece pugnolare da un suo domestico. — S. Romolo, vescovo di Genova.

Attilio Osazzi, Direttore responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino, Udine

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

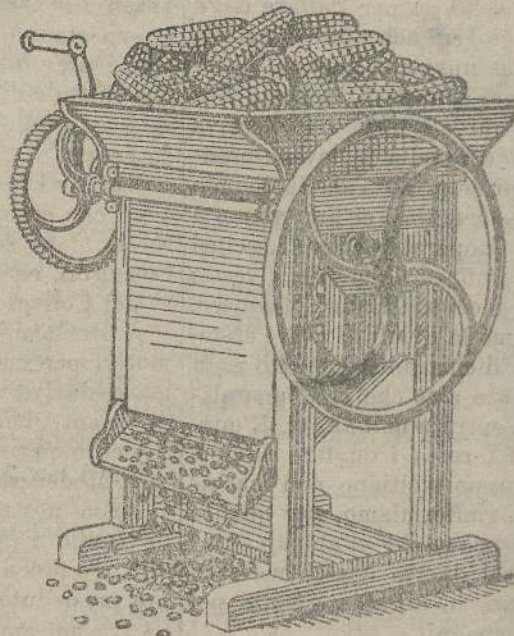
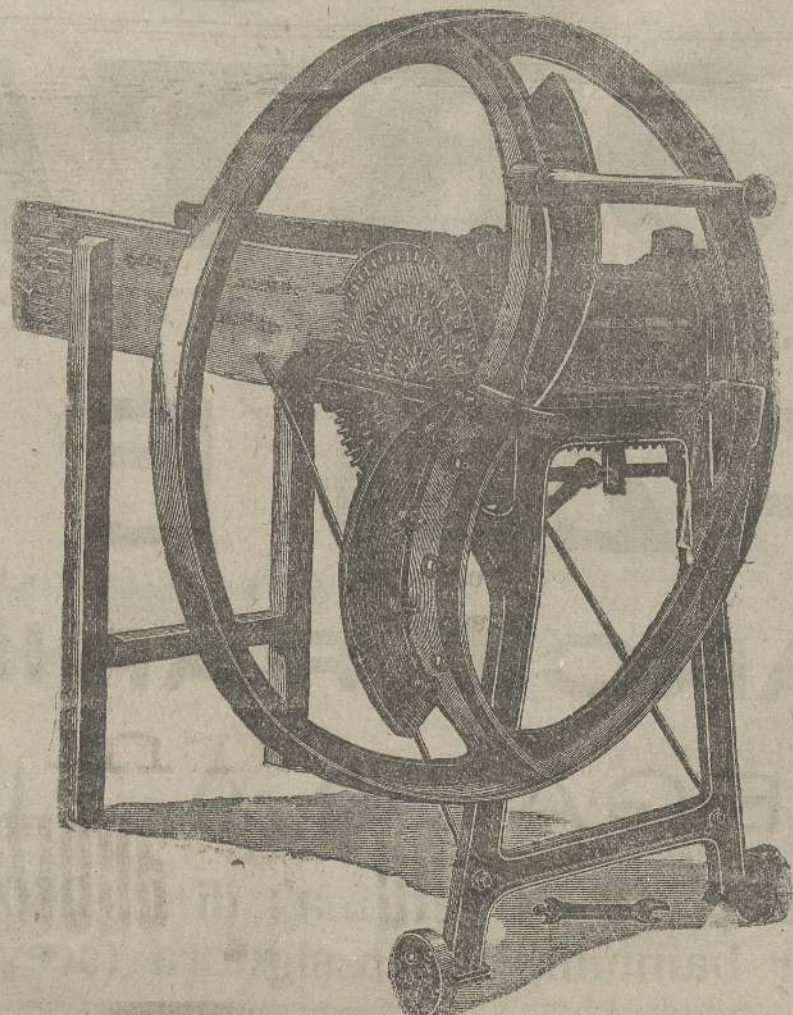
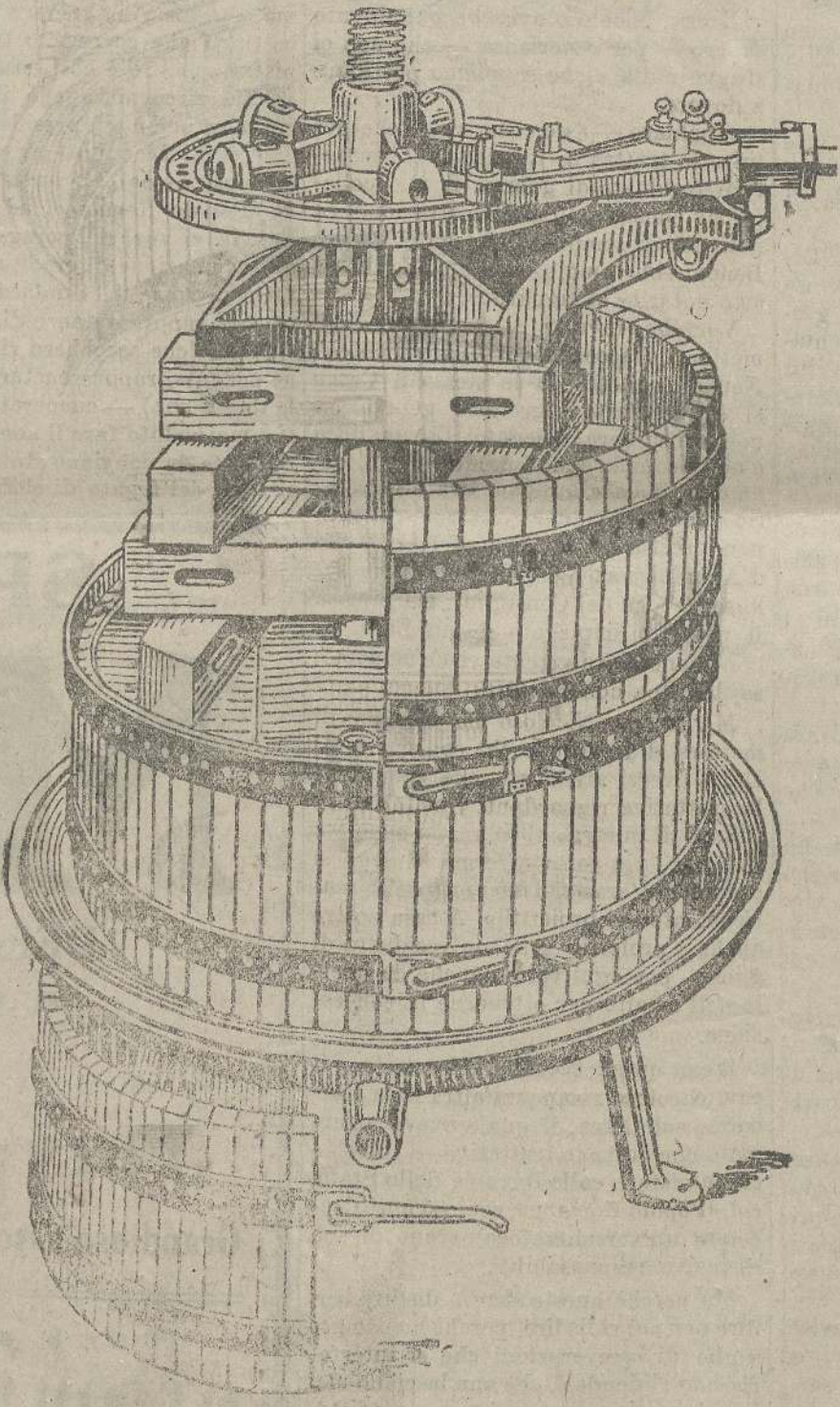
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica (Bus) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lutteria, per la Cantina ecc. ecc. — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

P
I
G
I
A
T
R
I
C
I



SGRIANATO
Ventilatori
Trinciatoraggi
ecc. ecc.
TORCH